

| CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
|  | ALLEGATO 3 PROCEDURE COMUNALI |  |

INDICE

PROCEDURE GENERALI

| | |
|-----------------------|--------|
| NORMALITÀ (C/G/01) | Pag. 2 |
| ATTENZIONE (C/G/02) | Pag. 3 |
| PREALLARME (C/G/03) | Pag. 4 |
| ALLARME (C/G/04) | Pag. 5 |
| POST ALLARME (C/G/05) | Pag. 7 |



PROCEDURE SISTEMA ALLERTAMENTO METEO

| | |
|-----------------------------------------|---------|
| NORMALITA' – CRITICITA' VERDE (C/AM/01) | pag. 8 |
| VIGILANZA – CRITICITA' GIALLA (C/AM/02) | pag. 9 |
| ALLERTA – CRITICITA' ARANCIO (C/AM/03) | pag. 11 |
| ALLERTA – CRITICITA' ROSSA (C/AM/04) | pag. 14 |

PROCEDURE SPECIFICHE COMUNALI

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| INCIDENTE RILEVANTE - PETROLGAS (C/S/01) (Solo per i Comuni di Lastra a Signa e Scandicci) | Pag. 16 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|---------|

| | | |
|------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| Revisione 3.0 Anno 2017 | Approvazione Conferenza di Governo _____ | Approvazione Consiglio Comunale _____ |
|------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|



| CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
|  | PROCEDURE COMUNALI GENERALI | |  |
| <i>Procedura</i> | C/G/01 | <i>NORMALITÀ</i> | <i>Pag. 2 di 1</i> |

LA FASE DI “**NORMALITÀ**” RAPPRESENTA IL LIVELLO BASE ATTIVO NORMALMENTE, IN ASSENZA DI SEGNALAZIONI, DI EVENTI IN CORSO SUL TERRITORIO OPPURE QUANDO IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO METEO REGIONALE PREVEDE CRITICITÀ NULLA O AL MASSIMO ORDINARIA

Cosa fa il Ce.Si. intercomunale:

- svolge un monitoraggio giornaliero
- Comunica qualsiasi anomalia o situazione particolare al Comune (responsabile di Protezione Civile o reperibile di turno)

| AZIONI COMUNE |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Garantire H24 la ricezione di segnalazioni telefoniche e fax |
| Comunicare al Ce.Si. Intercomunale ogni informazione significativa inerente il territorio comunale e l'organizzazione operativa del comune |

| CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|-------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
|  | PROCEDURE COMUNALI GENERALI | |  |
| <i>Procedura</i> | C/G/02 | ATTENZIONE | <i>Pag. 1 di 1</i> |

LA FASE DI “**ATTENZIONE**” È IL PRIMO LIVELLO OPERATIVO DEL SISTEMA PROTEZIONE CIVILE, VI SI ENTRA AL MOMENTO DELLA RICEZIONE DI UNA GENERICA SEGNALAZIONE DI CRITICITÀ IN CORSO OD IMMINENTE E PERDURA FINO ALLA CONSTATAZIONE DEL RITORNO A CONDIZIONI ORDinarie O FINO A CHE LA SITUAZIONE, PER ESTENSIONE O PER ENTITÀ, NON RICHIEDE L’ATTIVAZIONE DI RISORSE CHE ESULANO DALLA NORMALE ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE. LE AZIONI IN QUESTA FASE SONO PERTANTO SVOLTE E COORDINATE DAL TECNICO RESPONSABILE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE (O DAL REPERIBILE) E DALLA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO (COMUNALE E/O VOLONTARIATO)

RIFERIMENTO SISTEMA ALLERTAMENTO METEO



LA FASE DI ATTENZIONE INIZIA CON L’EMISSIONE DI ALLERTA CODICE ARANCIONE (CRITICITA’ MODERATA) DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO METEO REGIONALE (SPECIFICA PROCEDURA I/AM/03) OPPURE CON SCENARIO IN ATTO CORRISPONDENTE A VIGILANZA (CRITICITA’ ORDINARIA - SPECIFICA PROCEDURA I/AM/02). PUÒ AVERE ANCHE INIZIO CON IL RAGGIUNGIMENTO DELLE SOGLIE PLUVIOMETRICHE SUL TERRITORIO DI 20MM/15 MINUTI E 40MM/60 MINUTI OPPURE AL SUPERAMENTO DEL PRIMO LIVELLO NEGLI IDROMETRI TERRITORIALI

Cosa fa il Ce.Si. intercomunale:

- comunica prontamente la situazione al Comune (responsabile di Protezione Civile o reperibile di turno)
- incrementa le azioni di monitoraggio

AZIONI COMUNE

- ☐ Alla ricezione di una segnalazione, se necessario, inviare la squadra di pronto intervento per una verifica sul territorio.
- ☐ Se la segnalazione non proviene dal Ce.Si. Intercomunale contattarlo per scambiare informazioni sulla situazione e chiedere eventuale supporto.
- ☐ Se richiesto dal Ce.Si. Intercomunale inviare in ricognizione sul territorio una squadra comunale o una squadra di volontari per la verifica delle segnalazioni.
- ☐ Se la situazione lo richiede inviare la squadra di pronto intervento per la prima messa in sicurezza.
- ☐ Qualora la situazione lo richieda contattare il Sindaco o il responsabile di Protezione Civile per l’attivazione di ulteriori risorse e/o del C.O.C. e passare alla fase di PREALLARME o ALLARME (proc. C/G/03-04).
- ☐ Comunicare al Ce.Si. Intercomunale ogni informazione significativa inerente il fenomeno, gli effetti generati ed eventuali azioni adottate per il superamento della situazione di emergenza.
- ☐ Provvede ad informare i cittadini utilizzando i canali a propria disposizione (internet, radio, tv).

| CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|-------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
|  | PROCEDURE COMUNALI GENERALI | |  |
| <i>Procedura</i> | C/G/03 | PREALLARME | <i>Pag. 1 di 1</i> |

IL SISTEMA ENTRA IN “**PREALLARME**” QUANDO, A SEGUITO DI UNA PRIMA VERIFICA O DI UN EVENTO CONCLAMATO, SI RAVVISA UNA SITUAZIONE “PROBLEMATICATA”, TALE CIOÈ DA RICHIEDERE, ANCHE IN FUNZIONE DEI POSSIBILI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE, ULTERIORI INTERVENTI OPERATIVI CHE SUPERANO LE CAPACITÀ DI RISPOSTA DELLA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO, E OVE COMUNQUE NON SIA PREGIUDICATA, ALMENO PER IL MOMENTO, LA SICUREZZA PUBBLICA

RIFERIMENTO SISTEMA ALLERTAMENTO METEO



LA FASE DI PREALLARME INIZIA CON L’EMISSIONE DI ALLERTA CODICE ROSSO (CRITICITA’ ELEVATA) DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO METEO REGIONALE (SPECIFICA PROCEDURA I/AM/04) OPPURE CON SCENARIO IN ATTO CORRISPONDENTE A ALLERTA CODICE ARANCIO (CRITICITA’ MODERATA). HA INIZIO INOLTRE QUANDO SI VERIFICA IL SUPERAMENTO DEL SECONDO LIVELLO NEGLI IDROMETRI TERRITORIALI

Cosa fa il Ce.Si. intercomunale:

- si mantiene in contatto informativo con il comune e con la S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze
- qualora richiesto supporta il Comune in ogni decisione e nell’attuazione di quanto previsto dal Piano di Protezione Civile
- garantisce una attenta ed incrementata azione di monitoraggio

AZIONI COMUNE

- ☐ Contattare il Sindaco e/o il responsabile Comunale di Protezione Civile
- ☐ Il responsabile di Protezione Civile attiva tutte le risorse comunali necessarie per fronteggiare la situazione anche in funzione dei possibili sviluppi futuri
- ☐ Il responsabile di Protezione Civile in caso di utilizzo delle associazioni di volontariato, chiede al Ce.Si. Intercomunale di procedere all’attivazione, per i benefici di legge, tramite il Sistema Attivazione Risorse Toscana (SART) accessibile da internet.
- ☐ Se la situazione lo richiede far convocare da parte del Sindaco l’apertura del Centro Operativo Comunale in modalità H24 con l’attivazione almeno delle funzioni essenziali (1 – Tecnica e pianificazione, 3 Volontariato –, 4 Materiali e mezzi –, 7 – Strutture locali e viabilità, 9 – Assistenza alla popolazione).
- ☐ Il responsabile di Protezione Civile pone in essere tutte le azioni previste dal Modello Operativo Comunale (Piano: Parte II, Cap. 2)
- ☐ Qualora si verificano situazioni di grave pericolo o comunque siano necessarie risorse straordinarie passare alla fase di ALLARME (proc. C/G/04)
- ☐ Mantenere un continuo scambio di informazioni con il Ce.Si. Intercomunale fornendo un quadro aggiornato della situazione sul territorio e delle risorse attivate
- ☐ Se necessario promuovere sopralluoghi anche con la collaborazione dei tecnici del Centro Intercomunale
- ☐ Informare i cittadini sulle situazioni in atto e sui comportamenti da tenere. Attivazione della comunicazione istituzionale attraverso l’ufficio stampa.

| CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|----------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
|  | PROCEDURE COMUNALI GENERALI | |  |
| <i>Procedura</i> | C/G/04 | ALLARME | <i>Pag. 1 di 1</i> |

IL LIVELLO DI “**ALLARME**” VIENE ATTIVATO ALLORCHÉ, A SEGUITO DI NOTIZIE CERTE E VERIFICATE O DI EVENTO CONCLAMATO, SI ACCERTA CHE SUSSISTE PERICOLO PER L’INCOLUMITÀ DELLA VITA O DI COMPROMISSIONE DELLE ATTIVITÀ ESSENZIALI (SITUAZIONE “CRITICA”) O QUANDO COMUNQUE SIANO NECESSARIE RISORSE STRAORDINARIE ANCHE ESTERNE AL COMUNE.

RIFERIMENTO SISTEMA ALLERTAMENTO METEO

EVENTO IN ATTO CORRISPONDENTE A SCENARIO DA CODICE ROSSO CON SUPERAMENTO DI SOGLIE RIFERITE A SISTEMI DI ALLERTAMENTO LOCALE, MANIFESTARSI DI GRAVI CRITICITA’ DIFFUSE SEGNALATE NEL TERRITORIO, PROBABILE COMPROMISSIONE DELLE OPERE DI DIFESA O INDICATORI DI ATTIVAZIONE DI PROCESSI DI DISSESTO IN ATTO. NECESSITÀ DI COORDINAMENTO STRATEGICO-ISTITUZIONALE TRA LE VARIE COMPONENTI NELL’AMBITO DEL PROPRIO AMBITO TERRITORIALE.



Cosa fa il Ce.Si. intercomunale:

- si mantiene in continuo ed intenso contatto informativo con il Comune e con la S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze
- qualora richiesto supporta il Comune in ogni decisione e nell’attuazione di quanto previsto dal Piano di Protezione Civile
- qualora richiesto attiva e gestisce ulteriori risorse dei Comuni consociati e/o richiede supporto operativo alla Città Metropolitana di Firenze
- incrementa le azioni di monitoraggio

AZIONI COMUNE

- ☐ Contattare immediatamente il Sindaco e il responsabile Comunale di Protezione Civile
- ☐ Il responsabile di Protezione Civile attiva tutte le risorse comunali necessarie per fronteggiare la situazione compreso il volontariato comunale
- ☐ Apertura da parte del Sindaco del Centro Operativo Comunale in modalità H24. Se già attivato in modalità parziale convocare le restanti funzioni di supporto necessarie.
- ☐ Il responsabile di Protezione Civile in caso di utilizzo delle associazioni di volontariato, chiede al Ce.Si. Intercomunale di procedere all’attivazione, per i benefici di legge, tramite il Sistema Attivazione Risorse Toscana (SART) accessibile da internet.
- ☐ Se necessario il Sindaco o suo delegato convocano l’Unità di Crisi.
- ☐ Se necessario il Sindaco o suo delegato richiedono, tramite il Ce.Si. Intercomunale l’attivazione del C.O.I. per garantire l’intervento delle risorse a livello intercomunale.
- ☐ Se necessario richiede al Ce.Si. Intercomunale l’intervento di ulteriori risorse o il supporto operativo della Città Metropolitana di Firenze.
- ☐ Il responsabile di Protezione Civile si assicura che vengano poste in essere tutte le azioni previste dal Modello Operativo Comunale (Piano: Parte II, Cap. 2) in particolar modo la messa in sicurezza ed evacuazione della popolazione nelle zone a rischio.
- ☐ Verifica dell’incolumità del personale inviato sui punti critici del territorio ed eventuale loro rientro.

- Per agevolare le operazioni di soccorso dovranno essere interdette le aree e la viabilità di competenza.
- Informazione alla popolazione circa le attività di autoprotezione e del sistema di soccorso e assistenza attivato, nonché degli effetti delle operazioni di interdizione/evacuazione.
- Se necessario promuovere, anche con la collaborazione dei tecnici del Centro Intercomunale, sopralluoghi e verifiche per un primo censimento dei danni

| CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|---------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
|  | PROCEDURE COMUNALI GENERALI | |  |
| <i>Procedura</i> | C/G/05 | POST-ALLARME | <i>Pag. 1 di 2</i> |



IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE PASSA ALLA FASE DI “**POST-ALLARME**” NEL MOMENTO IN CUI NON RISULTINO PIÙ NECESSARI INTERVENTI URGENTI A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITÀ, MA OCCORRANO ANCORA AZIONI FINALIZZATE AL SUPERAMENTO DI PICCOLE CRITICITÀ RESIDUE ED AL RITORNO ALLA NORMALITÀ.

Cosa fa il Ce.Si. intercomunale:

- si mantiene in contatto informativo con il comune
- garantisce una attenzione rinforzata
- mantiene intense e frequenti le azioni di monitoraggio
- comunica prontamente al comune qualsiasi anomalia o situazione particolare
- collabora alle attività di censimento danni secondo le modalità previste dalla Regione Toscana

AZIONI COMUNE

- ☐ Mantenere attiva l'organizzazione straordinaria e le risorse necessarie al ritorno alla normalità
- ☐ Portare a termine tutte le azioni previste dal Modello Operativo Comunale per il ritorno alla normalità
- ☐ Mantenere un frequente scambio di informazioni con il Ce.Si. Intercomunale aggiornandolo sull'evoluzione della situazione
- ☐ Se previsto, procedere con l'attività di CENSIMENTO DANNI seguendo le indicazioni emanate dalla Regione Toscana.

| CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
|  | PROCEDURE COMUNALI SISTEMA DI ALLERTAMENTO METEO | |  |
| <i>Procedura</i> | C/AM/01 | <i>NORMALITÀ – Codice Verde</i> | <i>Pag. 1 di 1</i> |

IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO METEO È NELLA FASE DI **NORMALITÀ** QUANDO IL BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA REGIONALE NON PREVEDE FENOMENI METEO SIGNIFICATIVI OPPURE PREVEDE CHE I FENOMENI SIGNIFICATIVI NON PRODUCANO ALCUNA CRITICITÀ SUL TERRITORIO.

Cosa fa il Ce.Si. intercomunale:

- monitoraggio giornaliero

AZIONI COMUNE

- ☐ Garantire la ricezione H24 di segnalazioni per via telefonica e fax

| CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
|  | PROCEDURE COMUNALI SISTEMA DI ALLERTAMENTO METEO | |  |
| Procedura | C/AM/02 | VIGILANZA – Codice Giallo | Pag. 1 di 1 |

VIGILANZA – CODICE GIALLO

IL BOLLETTINO DI VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ REGIONALI PREVEDE UNA POSSIBILE CRITICITÀ **ORDINARIA** PER LA GIORNATA IN CORSO (OGGI) E/O PER QUELLA SUCCESSIVA (DOMANI)

Cosa fa il Ce.Si. intercomunale:

- invia un SMS ai Comuni interessati informando sui fenomeni previsti e sulle conseguenti possibili criticità (invio ai Sindaci, Assessori di P.C., responsabili di P.C., Polizia Municipale e reperibili)
- garantisce una attenzione rinforzata
- incrementa il monitoraggio

AZIONI COMUNE

- ☐ Verificare la reperibilità delle squadre di pronto intervento segnalando al Ce.Si. Intercomunale eventuali problematiche organizzative.
- ☐ Alzare il livello di attenzione ed essere pronti a ricevere segnalazioni o avvisi di criticità anche con tempi di previsione per l'inizio dei fenomeni inferiori alle 12 ore
- ☐ In corso di evento comunicare al Ce.Si. Intercomunali l'insorgere di fenomeni intensi o il manifestarsi delle prime criticità.

INDICAZIONI SPECIFICHE

Come riportato nell'Allegato Tecnico del D.G.R.T. 395/2015 si elencano qui di seguito alcune indicazioni di riferimento relative agli adempimenti operativi comunali per ogni tipo di rischio. Tali indicazioni dovranno essere integrate con le necessità legate al contesto locale e all'evento in atto.

RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E TEMPORALI FORTI

- Verificare la sussistenza di locali criticità territoriali dovute al sistema di drenaggio urbano, reticolo idraulico minore e relative infrastrutture. Applicare se possibile misure di prevenzione.
- Verificare la presenza di attività all'aperto posizionate in zone particolarmente critiche rispetto al rischio idrogeologico-idraulico.
- In corso di evento verificare i punti critici del territorio e predisporre eventualmente un presidio fisico a seconda dell'evoluzione.
- Segnala al Ce.Si. intercomunale l'insorgere di fenomeni meteo intensi o il manifestarsi delle prime criticità.

RISCHIO NEVE/GHIACCIO

- Verificare l'efficienza dei mezzi spalaneve e spargisale (propri e in convenzione). Valutare l'effettiva disponibilità di sale per coprire la durata dell'evento più le 24h successive.

- Verificare la presenza di attività all'aperto o al chiuso che creino concentrazione di persone.
- In corso di evento segnalare al Ce.Si. Intercomunale l'insorgere di criticità lungo la viabilità provinciale.

RISCHIO VENTO

- Verificare la sussistenza di locali condizioni di vulnerabilità territoriali dovute a presenza di strutture temporanee, presenza di piante indebolite, concomitanza di neve/ghiaccio, incendi, dissesti, lavori in corso a coperture o presenza di strutture temporanee in elevazione. Se possibile applicare misure di prevenzione/messa in sicurezza.
- Verificare la presenza di attività all'aperto con presenza di persone posizionate in zone boschive o in parchi pubblici.

| CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|---------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
|  | PROCEDURE COMUNALI SISTEMA DI ALLERTAMENTO METEO | |  |
| <i>Procedura</i> | C/AM/03 | ALLERTA – Codice Arancio | <i>Pag. 1 di 1</i> |

ALLERTA – CODICE ARANCIO

IL BOLLETTINO DI VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ REGIONALI PREVEDE UNA POSSIBILE CRITICITÀ **MODERATA**.,

IN QUESTA SITUAZIONE VIENE EMESSE L'AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE CHE PUÒ ESSERE PER IL GIORNO STESSO E PER QUELLO DI DOMANI.

SONO STATE PREVISTE DELLE AZIONI DA COMPIERE IN MANIERA PREVENTIVA E IN CASO DI EVENTO IN CORSO.

Cosa fa la Città Metropolitana di Firenze:

- invia a Comuni e Ce.Si. Intercomunale FAX con avviso di criticità

Cosa fa il Ce.Si. intercomunale:

- contatta i Comuni verificando telefonicamente la ricezione dell'avviso riportando comunque l'entità e le informazioni in esso contenute,
- invia un SMS ai Comuni interessati informando sui fenomeni previsti (invio ai Sindaci, Assessori di P.C., responsabili di P.C., Polizia Municipale e reperibili)
- comunica alla S.O.P. della Città Metropolitana, in apposito report, il risultato dell'attività di cui sopra
- intensifica il monitoraggio meteo, seguendo l'evoluzione dei fenomeni sul sito del Centro Funzionale Regionale
- si tiene in stretto contatto con la S.O.P. della Città Metropolitana e con i Comuni scambiando informazioni sulla situazione

AZIONI COMUNE

FASE DI ALLERTAMENTO

- ☐ Protocollare il fax con l'avviso di criticità
- ☐ Verifica e garantisce la copertura della reperibilità telefonica/fax in H24 e i sistemi di comunicazione e radiocomunicazione con i propri servizi tecnici e in particolare con quelli competenti per le attività di pronto intervento e presidio del territorio, nonché con le organizzazioni del volontariato e con gli altri soggetti a supporto delle attività di soccorso.
- ☐ Verificare la disponibilità delle squadre operative (comunali e del volontariato) e la efficienza delle attrezzature
- ☐ Comunicare al Ce.Si. Intercomunali eventuali problematiche organizzative
- ☐ Provvede ad informare i cittadini sullo stato di Allerta utilizzando i canali a propria disposizione (internet, radio, tv).

FASE EVENTO IN CORSO

- ☐ Predisporre e garantisce la copertura di un presidio tecnico a supporto del Sindaco in grado di assicurare in via continuativa la valutazione tecnico-operativa dell'evoluzione dell'evento e la pianificazione di eventuali azioni di prevenzione e contrasto.

- Alzare il livello di attenzione ed essere pronti a ricevere segnalazioni di criticità e ad attivare le squadre di pronto intervento in un qualsiasi momento.
- Durante l'evento prevedere un aggiornamento informativo.
- Valutazione circa la necessità di attivare la fase di Allarme (procedura C/G/04). Per i Comuni di Greve in Chianti, San Casciano V.P., Impruneta e Scandicci l'entrata nella fase di Allarme coinciderà con il raggiungimento del secondo livello degli idrometri posizionati sul torrente Greve.

INDICAZIONI SPECIFICHE

Come riportato nell'Allegato Tecnico del D.G.R.T. 395/2015 si elencano qui di seguito alcune indicazioni di riferimento relative agli adempimenti operativi comunali per ogni tipo di rischio. Tali indicazioni dovranno essere integrate con le necessità legate al contesto locale e all'evento in atto.

Tali attività saranno ulteriori rispetto a quanto previsto per la fase di Vigilanza.

RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E TEMPORALI FORTI

Attività preventiva

- Predisporre attraverso il proprio personale o coinvolgendo le associazioni di volontariato l'attività di presidio negli eventuali punti territoriali ritenuti critici.
- Verifica e organizza l'effettiva copertura di personale al fine di garantire, se necessario, l'attivazione e il presidio del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Periodo di allerta e/o durante l'evento

- Valutazione dello scenario in atto in collaborazione con i tecnici dell'Ufficio Associato utilizzando i dati del sistema di monitoraggio e le segnalazioni provenienti da altri soggetti.
- Valutazione delle soglie di allertamento del sistema locale di P.C.
- Verifica, sulla base dei punti precedenti, la necessità di attivare la fase di Preallarme e/o di attivare il Centro Operativo Comunale.
- Aggiorna l'informazione alla popolazione durante l'evento.

RISCHIO NEVE/GHIACCIO

Attività preventiva

- Valutare l'effettiva disponibilità di sale per coprire la durata dell'allerta più le 48h successive.
- Verifica la disponibilità di personale e attrezzature funzionale, oltre alle azioni di contrasto per neve/ghiaccio, all'eventuale rimozione delle piante cadute e per l'assistenza alla popolazione e a soggetti particolarmente vulnerabili in caso di prolungato isolamento o mancata energia elettrica.
- Attiva una informazione preventiva e specifica per la popolazione legata ai possibili scenari (guida, spostamenti, auto-protezione ecc.).

Periodo di allerta e/o durante l'evento

- Valutazione dello scenario in atto attraverso le informazioni provenienti dal territorio o dai presidi installati e riguardanti principalmente la transitabilità delle infrastrutture.
- Verifica costantemente le criticità presenti sul territorio adottando le opportune azioni di contrasto e di assistenza alla popolazione.
- Si rapporta con la Prefettura al fine di dare seguito alle indicazioni definite del Comitato Operativo per la Viabilità valutando inoltre con la stessa le condizioni delle arterie principali (Autostrada A1, Superstrada Firenze-Siena, S.G.C. Fi-Pi-Li)

- Verifica, sulla base dei punti precedenti, la necessità di attivare la fase di Preallarme e/o di attivare il Centro Operativo Comunale.


RISCHIO VENTO

Attività preventiva

- Attiva misure di messa in sicurezza o interdizione preventiva di parchi e giardini pubblici o di eventuali aree vulnerabili dovute a presenza di strutture temporanee, piante indebolite, concomitanza di neve/ghiaccio, incendi, dissesti, lavori in corso a coperture o presenza di strutture temporanee in elevazione.

Periodo di allerta e/o durante l'evento

- Valutazione dello scenario in atto in collaborazione con i tecnici dell'Ufficio Associato utilizzando i dati del sistema di monitoraggio e le segnalazioni provenienti da altri soggetti. In particolare dovrà essere valutata la caduta di rami, inerti e linee aeree.
- Verifica, sulla base dei punti precedenti, la necessità di attivare la fase di Preallarme e/o di attivare il Centro Operativo Comunale.

| CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
|  | PROCEDURE COMUNALI SISTEMA DI ALLERTAMENTO METEO | |  |
| Procedura | C/AM/04 | ALLERTA – Codice Rosso | Pag. 1 di 1 |

ALLERTA – CODICE ROSSO

IL BOLLETTINO DI VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ REGIONALI PREVEDE UNA POSSIBILE CRITICITÀ ELEVATA.

IN QUESTA SITUAZIONE VIENE EMESSO L'AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE CHE PUÒ ESSERE PER IL GIORNO STESSO E PER QUELLO DI DOMANI.

SONO STATE PREVISTE DELLE AZIONI DA COMPIERE IN MANIERA PREVENTIVA E IN CASO DI EVENTO IN CORSO.

Cosa fa la Città Metropolitana di Firenze:

- invia a Comuni e Ce.Si. Intercomunale FAX con avviso di criticità

Cosa fa il Ce.Si. intercomunale:

- alla ricezione dell'avviso di Criticità contatta i Comuni e verifica telefonicamente la ricezione dell'avviso riportando comunque l'entità dell'avviso
- invia un SMS ai comuni interessati informando sui fenomeni previsti (invio ai Sindaci, Assessori di P.C., responsabili di P.C., Polizia Municipale e reperibili)
- comunica alla Provincia. in apposito report il risultato dell'attività di cui sopra
- intensifica il monitoraggio meteo, seguendo l'evoluzione dei fenomeni sul sito del Centro Funzionale Regionale
- si tiene in stretto contatto con la S.O.P. della Città Metropolitana e con i Comuni scambiando informazioni sulla situazione

AZIONI COMUNE

- ☐ Protocollare il fax con l'avviso di criticità
- ☐ Apertura del Centro Operativo Comunale in modalità H24 e attivazione almeno delle funzioni essenziali (1 – Tecnica e pianificazione, 3 – Volontariato, 4 – Materiali e mezzi, 7 – Strutture locali e viabilità, 9 – Assistenza alla popolazione) per il periodo di validità dell'allerta e/o evento. Eventuale emanazione di ordinanze necessarie per la pubblica incolumità (Es. chiusura preventiva scuole e spazi pubblici in zone a rischio)
- ☐ Verificare la copertura della reperibilità telefonica/fax e dei sistemi di radiocomunicazione ove presenti.
- ☐ Verificare la disponibilità delle squadre operative (comunali e del volontariato) e l'efficienza delle attrezzature
- ☐ Comunicare al Ce.Si. Intercomunali eventuali problematiche organizzative
- ☐ Alzare il livello di attenzione ed essere pronti a ricevere segnalazioni di criticità e ad attivare le squadre di pronto intervento in un qualsiasi momento.
- ☐ Provvede ad informare i cittadini sullo stato di Allerta utilizzando i canali a propria disposizione (internet, radio, tv).
- ☐ Durante l'evento prevedere un aggiornamento informativo.
- ☐ Valutazione circa la necessità di attivare la fase di Allarme (procedura C/G/04)

INDICAZIONI SPECIFICHE

Come riportato nell'Allegato Tecnico del D.G.R.T. 395/2015 si elencano qui di seguito alcune indicazioni di riferimento relative agli adempimenti operativi comunali per ogni tipo di rischio. Tali indicazioni dovranno essere integrate con le necessità legate al contesto locale e all'evento in atto.

Tali attività saranno ulteriori rispetto a quanto previsto per la fase di Allerta – Codice Arancio.

RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E TEMPORALI FORTI

- Rafforzamento dei presidi territoriali nei punti più critici compatibilmente con le risorse disponibili.
- Verifica della funzionalità delle strutture di accoglienza coperte e della logistica necessaria all'eventuale evacuazione
- Attivazione delle prime misure di prevenzione e controllo accessi in prossimità dei punti critici e delle zone a rischio elevato e molto elevato per quanto di competenza

RISCHIO NEVE/GHIACCIO

- Intensifica il controllo continuo dell'evento in atto e degli effetti sulle infrastrutture di trasporto e di erogazione dei servizi.
- Attivazione delle misure di prevenzione come per esempio l'interdizione delle infrastrutture di competenza ove non è più possibile garantire le condizioni minime di sicurezza.

RISCHIO VENTO

- Attivazione delle misure di prevenzione come per esempio l'interdizione di particolari ambiti ad evidente rischio (parchi alberati ad accesso pubblico, viabilità in cui sia nota la propensione alla caduta di piante, aree sottostanti strutture pericolanti)

| CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
|  | PROCEDURE SPECIFICHE COMUNALI INCIDENTE RILEVANTE - PETROLGAS | |  |
| <i>Procedura</i> | C/S/01 | Comuni di Lastra a Signa e Scandicci | <i>Pag. 1 di 1</i> |

ALLA RICEZIONE DI UNA COMUNICAZIONE DI INCIDENTE PROVENIENTE DA: PREFETTURA DI FIRENZE, COMANDO PROVINCIALE VV.F, SALA OPERATIVA PROVINCIALE, AZIENDA PETROLGAS, CE.SI. INTERCOMUNALE

Cosa fa il Ce.Si. intercomunale:

Il responsabile dell'U.A.P.C. contatta telefonicamente i Responsabili di P.C. dei Comuni di Lastra a Signa e Scandicci per:

- dare e ricevere informazioni sull'evento in corso
- procedere a dichiarare lo stato di Allarme
- procedere con le operazioni di soccorso previste nel PEE dell'azienda Petrolgas e in quelle del Piano Intercomunale di P.C.
- verificare la sufficienza o meno di risorse per il superamento della situazione di emergenza
- fornire supporto tecnico e informativo
- promuovere la gestione integrata di materiali e mezzi

Il responsabile dell'U.A.P.C. contatta con frequenza la S.O.P. della Città Metropolitana di Firenze per:

- scambiare informazioni sulla situazione in atto
- comunicare l'attività di soccorso effettuata dai Comuni di Lastra a Signa e Scandicci
- richiedere l'intervento di mezzi e personale

Come riportato nel PEE Stabilimento Petrolgas, previsto dell'articolo 6 del Decreto Legislativo N. 334 del 17/08/1999 elaborato dalla Prefettura di Firenze ed approvato il 18/11/2010 Prot. N. 41817/3.5/2010, i Comuni di Lastra a Signa e Scandicci informati dell'evento incidentale in termini di attenzione e di allarme provvedono a:

AZIONI COMUNE

- ☐ Comunicare l'avvenuta ricezione dell'informazione al Ce.Si. Intercomunale
- ☐ Attivare gli Uffici e il personale preposto alle attività di Protezione Civile
- ☐ Attivare la Polizia Municipale al fine di presidiare i posti di blocco/cancelli e gestire la viabilità, in concorso con le Forze dell'Ordine, secondo quanto già previsto nel PEE
- ☐ Informare la popolazione e predisporre le Aree di Attesa e le Aree di Ricovero coperte
- ☐ Nel caso venga dichiarato INCIDENTE RILEVANTE procedere con le operazioni previste nel Piano Intercomunale di P.C. – Stato di ALLARME (Procedura C/G/04 e Modello Operativo Comunale)